

Ambiti di intervento degli organismi del nuovo sistema di partecipazione

Il Servizio sanitario regionale, come indicato dalla legge regionale 40/2005, in coerenza con i principi e i valori della Costituzione e dello Statuto regionale, ispira la propria azione alla centralità e partecipazione del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e soggetto attivo del percorso assistenziale. La legge regionale 46/2013 riconosce il diritto dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche regionali e locali, promuovendo la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi.

La Regione Toscana riconosce la centralità del rapporto con i cittadini e i loro rappresentanti ai fini del miglioramento della qualità dei servizi e sicurezza delle cure e della qualificazione complessiva del servizio sanitario e del conseguimento degli obiettivi di salute. Identifica nel contributo delle associazioni di volontariato, di promozione sociale, di tutela dei diritti dei cittadini, un indispensabile momento di collaborazione e di confronto dialettico, in quanto teso alla realizzazione di un più saldo e costruttivo rapporto di fiducia tra cittadini e Servizio sanitario regionale.

Al fine di promuovere il coinvolgimento dei cittadini nella attività di pianificazione e programmazione, tenendo conto del nuovo assetto organizzativo del Servizio sanitario regionale, del ruolo innovativo della zona-distretto e delle tre aziende usl di area vasta, è stato necessario rivedere e aggiornare gli strumenti di partecipazione ai vari livelli del Servizio sanitario regionale.

Con la nuova legge regionale 75/2017 si provvede quindi a disciplinare gli strumenti di partecipazione a livello regionale, aziendale e di zona- distretto, per integrarli in maniera coerente e organica con la nuova organizzazione e garantire una relazione fra i vari organismi.

Per lo svolgimento delle attività previste sono quindi istituiti il Consiglio dei cittadini per la salute, presso la direzione competente in materia di diritto alla salute, e sul territorio i Comitati aziendali di partecipazione e i Comitati di partecipazione di zona-distretto

Questo permette una partecipazione alla pianificazione e programmazione con modalità e strumenti diversificati ai vari livelli tali da assicurare un processo che realizzi un ciclo virtuoso tra la partecipazione alla definizione delle scelte di pianificazione regionale e l'apporto dei Comitati di partecipazione alla programmazione e valutazione a livello aziendale e zonale, attraverso una sequenza lineare bidirezionale che garantisce i legami causa effetto tra i diversi piani di intervento.

Si intende promuovere una nuova visione della partecipazione dei cittadini in termini di significato ad essa attribuito e del ruolo che può svolgere nel guidare l'efficacia e l'efficienza dei servizi.

La partecipazione attiva dei cittadini è infatti un percorso più ampio e più profondo di quello della consultazione tradizionale che si realizza mediante lo sviluppo in progress ed il sostegno di relazioni costruttive e la costruzione di forti partenariati attivi.

Il punto di vista dei cittadini è un elemento essenziale per orientare l'organizzazione dei servizi, che deve essere attuata in coerenza ai principi di umanizzazione, personalizzazione ed equità, per rispondere con efficacia ed efficienza ai bisogni di salute delle persone. Occorre comprendere i bisogni di salute, la percezione dell'organizzazione da parte degli utenti e dei loro familiari per articolare l'offerta affinché sia la più appropriata, a garanzia dell'uguaglianza e di pari opportunità rispetto a condizioni sociali e stati di bisogno differenti.

Un obiettivo prioritario del Consiglio dei cittadini è quello di accrescere le competenze necessarie affinché i cittadini, i pazienti e i professionisti siano attivamente coinvolti, come singoli, come organizzazione e come comunità, nelle decisioni che riguardano la propria salute e la pianificazione, gestione e valutazione dei servizi per la salute. La partecipazione e il coinvolgimento di cittadini, pazienti e professionisti, sono, infatti, determinanti per incrementare i valori di efficacia delle cure, di equità nell'uso delle risorse e la sostenibilità dei sistemi sanitari. Occorre sviluppare la partecipazione, anche tramite forme e strumenti innovativi per promuovere una nuova cultura ed avere sempre più cittadini competenti in grado di partecipare in modo preparato e collaborativo alle scelte in sanità.